

Cime d'Auta



Bollettino Parrocchiale

di

Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437/590164

Buona estate

In questo periodo sentiamo ripetere sovente l'augurio di Buone Vacanze.

Ce lo rivolgono i personaggi dell'a televisione o della radio che concludono i loro programmi, lo avranno o certamente indirizzato gli insegnanti agli alunni al termine delle lezioni, lo ascoltiamo in tante altre occasioni.

Si sa che i mesi estivi sono per eccellenza quelli delle vacanze e delle ferie, della chiusura e sospensione delle varie attività.

Ebbene augurare buone vacanze agli abitanti di un paese turistico come il nostro può avere il sapore di una provocazione perché per quasi tutti, ad eccezione dei ragazzi più piccoli, i mesi di luglio ed agosto sono di maggior impegno e lavoro. Per questo mi limito ad augurare a tutti Buona Estate:

AGLI OPERATORI TURISTICI:

a tutti coloro che sono occupati nel vasto mondo del turismo. Certo tutti si saranno impegnati al massimo per arrivare preparati a questo appuntamento importante della stagione estiva ricerca di personale, proposta di iniziative, ammodernamento delle strutture. Sappiamo quanto non sia facile e quanto sia indispensabile la collaborazione di tutti se vogliamo superare le difficoltà, vincere la concorrenza con le zone limitrofe, soddisfare le richieste sempre più esigenti dei turisti. Sosteniamo tutti coloro che dovessero proporre delle iniziative culturali o ricreative valide.

Il turista oltre all'albergo o

all'appartamento vuole trovare anche un paese vivo.

AI VILLEGGIANTI:

a quelli che sono legati da anni a Caviola, come a coloro che approdano per la prima volta nella Valle del Biois. La nostra gente è ospitale e cordiale, pronta a farsi in quattro per garantire un soggiorno sereno e piacevole. Chiede rispetto per le proprie cose e abitudini.

AI GIOVANI

a quanti sono ancora alle prese con gli esami di maturità o all'università, a quanti, terminato l'anno scolastico, trascorrono i mesi estivi lavorando negli alberghi o nei negozi, perché l'impatto con

questa nuova realtà ritorni utile alla loro crescita e maturazione.

A QUANTI LAVORANO NELL'AGRICOLTURA:

anche per loro i mesi estivi sono quelli più faticosi per l'impegno della fienagione.

Queste persone svolgono un lavoro certo meno redditizio e fruttuoso di tanti altri, ma necessario, perché pensate come sarebbe il nostro ambiente se tanti non avessero conservato la "passione" per l'agricoltura oppure non sentissero il dovere di tenere in ordine i propri prati!

Infine Buona Estate a tutti:

AI BAMBINI

perché si ricordino di mantenere ancora in allenamento il cervello con qualche buona lettura,

AGLI EMIGRANTI

che ritornano a respirare aria di casa,

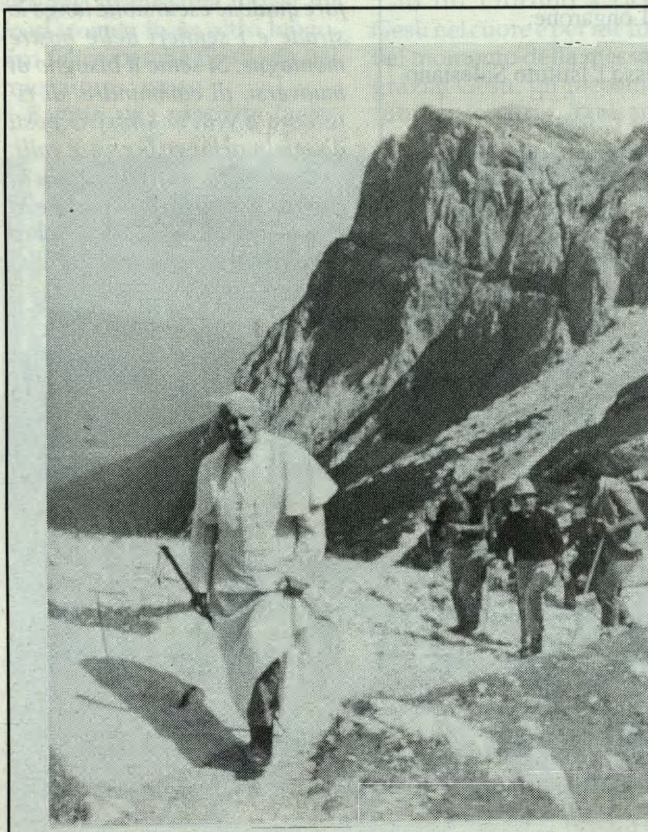
AGLI ANZIANI

che aspettano con ansia le calde giornate di sole per uscire all'aperto a ritemperare il fisico e rivedere la gente,

A TUTTI I PARROCCHIANI:

perché le occupazioni non ci facciano dimenticare che rimaniamo cristiani anche in estate ed abbiamo dei doveri religiosi, da assolvere pure in questo periodo.

Don Giuseppe



Il Papa ritorna in Cadore dal 15 al 24 luglio

Tra le migliaia di ospiti che la nostra provincia accoglie nei mesi estivi, per la quarta volta, ha la fortuna di dare il benvenuto ad un turista d'eccezione: Giovanni Paolo II.

Il Papa ritorna nel bellunese per il suo breve periodo di vacanze, conquistato dalla bellezza e dalla pace dei boschi e delle montagne del Cadore.

Auguriamo fin d'ora splendide giornate di sole che consentano al Papa montanaro di salire lungo i nostri sentieri per ritemperare il suo fisico. Giovanni Paolo II incontrerà i fedeli durante la concelebrazione eucaristica che presiederà domenica 19 luglio sulla piazza di Domegge di Cadore.



Orario estivo delle Sante Messe

FESTIVO:
Ore 8 - 9 - 10 - 11 - 18,30.
Sabbate: Ore 11.
SABATO SERA:
Ore 18,30.
FERIALE:
Ore 7,30 - 18,30.
CONFESSIONI:
il sabato dalle ore 16.

Verso la conclusione del congresso eucaristico

In autunno ci sarà la grande celebrazione del Congresso Eucaristico.

Ormai siamo tutti invitati ad entrare nel clima di questo evento importante per la nostra comunità diocesana.

La Chiesa ci chiama a raccolta attorno all'Eucarestia per professare gioiosamente la nostra fede, per dichiarare apertamente la nostra appartenenza convinta alla chiesa, per testimoniare la carità operosa.

Questo non è «trionfalismo», ma un'occasione in cui il popolo di Dio rende PUBBLICA-

MENTE culto a Cristo presente nell'Eucarestia.

Durante le giornate conclusive sono previste delle celebrazioni particolari per le varie categorie di persone in modo che ogni membro del popolo di Dio, sano od ammalato, giovane o anziano, laico o consacrato possa sperimentare l'Eucarestia vicina alla propria condizione.

Le diverse categorie che compongono ogni comunità cristiana, superano le diversità e trovano la loro unità e fusione nell'Eucarestia.

Giornate Celebrative: 20 settembre / 4 ottobre 1992

- 20 settembre:** Giornata di apertura a carattere missionario.
- 22 Settembre:** Giornata degli ammalati ed anziani e del servizio della carità.
- 24 settembre:** Giornata Sacerdotale.
- 26 settembre:** Giornata dei giovani a Longarone.
- 27 settembre:** Giornata delle famiglie.
- 29 settembre:** Giornata dei ragazzi presso l'Istituto Salesiano Agosti di Belluno.
- 2 ottobre:** Giornata dell'impegno e del volontariato sociale.
- 3 ottobre:** Giornata della vita consacrata e dei gruppi di preghiera.
- 4 ottobre:** Solenne concelebrazione conclusiva, in piazza Duomo, presieduta dal Patriarca di Venezia, Card. Marco Ce.

Tempo di passeggiate

La Malga al Bosch Brusà



La Malga ai Lach.



Tutti, villeggianti e non, aspettiamo con sollecitudine le belle giornate di sole per poter fare qualche escursione lungo le strade e i sentieri delle nostre montagne. Si sente il bisogno di muoversi, di camminare, di ritornare a vedere tanti bei posti disseminati lungo le nostre valli.

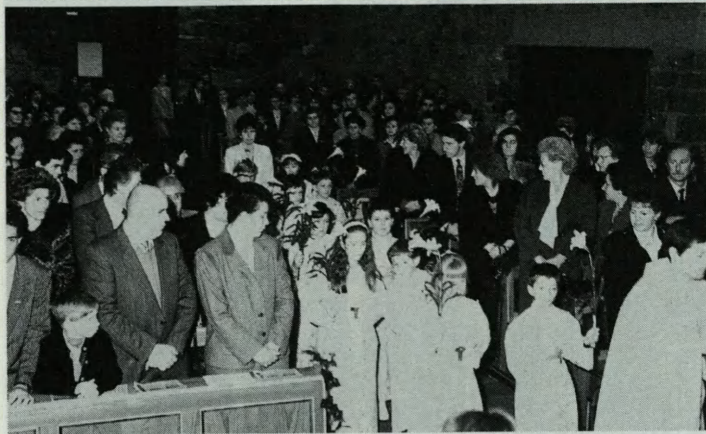
Certo non tutti avremo la fortuna di arrivare a toccare la croce delle Cime d'Auta, però per tutti c'è un'ampia possibilità di passeggiate.

Cene sono per tutti i gusti: per chi non ha paura della fatica, come per chi non vuole allontanarsi tanto da casa, per chi desidera camminare lungo i sentieri in mezzo al bosco come per chi ricerca qualche cosa di più agevole. Alle volte la mèta può essere costituita da un luogo caratteristico come un laghetto di montagna o una cascata o un rifugio costruito in qualche angolo significativo. Ricordiamo a titolo di esempio quelli che si possono incontrare e raggiungere sopra Caviola: Rifugio Lagazzon, Baita ai Cacciatori, Rifugio alle Barezze, oppure un po' più in quota la Malga ai Lach o al Bosch Brusà. Mangiare due fette di polenta o un sostanzioso piatto di gnocchi in questi posti è un'esperienza che ripaga la fatica salutare che è stata fatta per salire lassù.

1° maggio 1992. Abbiamo iniziato il mese mariano con il pellegrinaggio alla Madonna di Valverde (Brescia). La preghiera a Maria è continuata per tutte le sere di maggio con il «fioretto» recitato nella Chiesa parrocchiale come in quelle frazionali.



Prima Comunione



La prima Comunione merita la festa di tutta la comunità. Questi bambini sono stati accompagnati al loro primo incontro con Gesù non solo dai genitori, fratelli, zii, nonni, ma anche da tante altre persone che sono intervenute per rallegrarsi e gioire con loro.

Descrizione di una festa e impressioni dei protagonisti

«La mattina del 10 maggio alle ore 9.50 eravamo tutti davanti alla Chiesa ad aspettare il grande momento.

Indossavamo la tunica bianca e portavamo al collo il crocifisso della Confessione.

Alle dieci siamo entrati in Chiesa con il giglio in mano e ci siamo fatti il segno della croce. Poi abbiamo deposto il giglio nel vaso, ai piedi dell'altare, e siamo andati al posto sul coro. Con il foglietto in cinque abbiamo letto le intenzioni della Messa.

Dopo la lettura della Parola di Dio, Don Giuseppe ci ha parlato della piantina che noi abbiamo coltivato a casa nei mesi di preparazione alla Comunione.

Queste piantine hanno bisogno di amore, di cure, di tante attenzioni, come noi abbiamo bisogno per crescere dell'amore dei genitori, dei maestri, della catechista, delle sorelle, del parroco e di tutte le persone care.

Oltre alla temperatura giusta, le piantine hanno bisogno del nutrimento e anche noi abbiamo bisogno del nutrimento. C'è un nutrimento speciale che è il pane consacrato: Gesù.

Dopo la predica c'è stata la preghiera dei fedeli letta da noi bambini.

Poi siamo andati al tavolo delle offerte: io ho portato le ampolline con l'acqua e il vino. Dopo la consacrazione è arrivato finalmente il momento di ricevere la Comunione. Gesù entrava nel mio cuore ed io ero felice: l'ho pregato e ringraziato.

Un rondone era entrato in chiesa, intanto, e volava in alto, come per partecipare alla

nostra gioia. Terminata la Messa abbiamo fatto la foto di gruppo e poi siamo usciti di Chiesa e sul piazzale c'era la maestra che mi aspettava e c'erano tutti i miei cari che mi facevano festa, insieme alla comunità dei cristiani». (Mario)

«Quando ho ricevuto la Comunione ho detto delle preghiere. Alla fine mi sono sentito più pulito e molto più felice per questo bellissimo regalo che è il corpo di Gesù». (Thomas)

«Il giorno della mia prima Comunione ero molto emozionata. Quando stavo per ricevere il Corpo di Gesù ero più emozionata del solito perché Gesù stava entrando dentro di me». (Roberta)

«Quando ho ricevuto la Comunione ho provato una sensazione stranissima, quasi mi fossi trovata in un altro luogo. Ero felice perché Gesù era nel mio cuore». (Silvia)

È stata una giornata fanta-

stica. Quel giorno erano tutti eleganti, tutto si era trasformato: la chiesa più bella e i banchi avevano un fiore e una spiga, i giovani del coro hanno riempito la chiesa con i canti ben eseguiti». (Annalisa)

«Il giorno della mia prima Comunione è stato molto bello. Quando ho ricevuto la particola ho sentito Gesù nel cuore. Alla fine mi pareva di essere più buono. Ogni domenica faccio la Comunione e ogni volta è una emozione diversa». (Alessandro)

«Il giorno della Comunione ero emozionata perché ricevevo Gesù nel mio cuore e ne ero felice. Quando abbiamo portato i doni all'altare provavo una strana sensazione, mi sentivo più leggera». (Marcella)

«È proprio bello fare la Comunione perché si riceve Gesù. Quel giorno c'erano tante persone in chiesa, venute per partecipare alla nostra festa.

C'era anche il nostro maestro di scuola. Dopo la cerimonia eravamo tutti contenti». (Denny)

«Quando il Sacerdote ha consacrato il pane, io ero tutto trepidante ed emozionato. Quando ho ricevuto la Comunione ho recitato la preghiera che mi ha insegnato la maestra. Finita la messa abbiamo ringraziato di tutto la nostra catechista, la Maria Grazia». (Andrea)

«Dopo la consacrazione, arrivò finalmente il momento tanto atteso: la Comunione.

Io fui l'ultimo a ricevere Gesù nel cuore e per me fu il più bel momento della messa. Ringraziai Gesù, gli raccomandai tutti i miei cari». (Gilberto)



Da sinistra in alto: Thomas, Annalisa, Marcella, Gilberto, Roberta, Mario, Silvia, Andrea, Alessandro, Denny.

Torneo Agordino di calcio

Anche quest'anno la squadra di calcio del VAL BIOIS che si presenta ai «nastri di partenza» nel Torneo Agordino di Calcio, è rappresentata da alcuni giovani della nostra parrocchia.

L'affiatamento e l'amicizia che si è creata l'anno scorso nell'ambito della squadra ci ha permesso di continuare questa attività sportiva con immutato entusiasmo e voglia di fare qualcosa assieme.

Questa attività sportiva, oltre che consentirci di trascorrere alcuni momenti di sano svago, è anche un momento di educazione e maturazione.

Queste ore di sport coinvolgono un po' tutti, infatti abbiamo notato un interesse anche da parte di amici e sostenitori e anche questo è uno dei fattori che ci consentono di andare avanti.

A questo proposito vorremmo ringraziare tutti quelli che hanno collaborato contribuendo, con il loro aiuto, sia finanziariamente per l'acquisto del materiale calcistico e per l'iscrizione al torneo sia per l'organizzazione della squadra.

Il legame che ci unisce ci dà la forza di accettare le sconfitte anche immeritate e ci permette di entrare in campo per affrontare le altre partite con più determinazione.

Per quanto riguarda l'esito finale del torneo non abbiamo fatto previsioni, cercheremo di praticare questo bel sport soprattutto per divertirvi assieme.

Forza Val Biois!

Fausto P.

A.C. Caviola

Domenica 24 maggio i giovani calciatori del Caviola hanno esordito nel torneo agordino di calcio edizione 1992.

Diciassette sono le formazioni partecipanti e sette gli incontri della fase eliminatoria che quest'anno il Caviola affronterà sotto la guida del nuovo allenatore Franco De Luca, il quale ha accettato di riprendere l'incarico dopo anni di inattività.

Fra le novità c'è anche l'ingresso nel consiglio direttivo di Danilo Carli, che fra l'altro, assieme alla moglie Flora, restano gli sponsor ufficiali della squadra con il loro Bar Parco Giochi.

In quanto alla attività, per i giocatori partecipare è prima di tutto un buon pretesto per stare insieme, divertirsi, incontrarsi con giovani che hanno in comune la stessa passione per il gioco del calcio; poi, il desiderio, seppur senza grosse ambizioni, di poter fare qualche buon risultato sul campo.

Paolo S.

Conclusione dell'anno catechistico

Giovedì 4 giugno si è concluso l'anno catechistico, con una celebrazione che si è svolta in chiesa e a cui hanno partecipato i ragazzi delle elementari e delle medie, le catechiste e un discreto numero di mamme.

È stato consegnato a tutti un opuscolo come ricordo del cammino percorso assieme durante quest'anno. I titoli dei tre libretti ricordo hanno offerto lo spunto per le consuete «raccomandazioni finali».

1. **GRAZIE:** Abbiamo rivolto il nostro grazie prima di tutto a Dio che è sempre il primo e il più importante di tutti.

Grazie alle catechiste per il tempo trascorso assieme a noi con generosità e pazienza.

Grazie anche a quei ragazzi che sono stati di esempio perché hanno frequentato con continuità e hanno compilato e tenuto in ordine il quaderno.

2. **CIÒ CHE CONTA È AMARE:** le vacanze non sono il periodo in cui uno fa ciò che vuole, ma il tempo opportuno per vivere e mettere in pratica ciò che si è appreso.

Non si conclude mai il tempo in cui bisogna comportarsi bene ed essere dei ragazzi «in gamba».

3. **CIAO:** Ci salutiamo perché durante l'estate è sospesa l'attività del catechismo, però ci sono altre occasioni in cui ci dobbiamo ritrovare: alla domenica per la S. Messa festiva. Questo appuntamento rimane sempre.

Durante la celebrazione alcuni ragazzi volenterosi, hanno riassunto il programma svolto dalle singole classi. Riportiamo qui sotto qualche frase.

«Noi di seconda abbiamo capito il fatto più importante di Gesù: che è morto in croce per noi, il terzo giorno è risuscitato e lui sarà con noi fino alla fine del mondo. Gesù ti ringrazio per tutte le cose belle che hai fatto per noi».

(Annamaria)

«Del catechismo mi ricordo quando abbiamo disegnato un comandamento diverso.

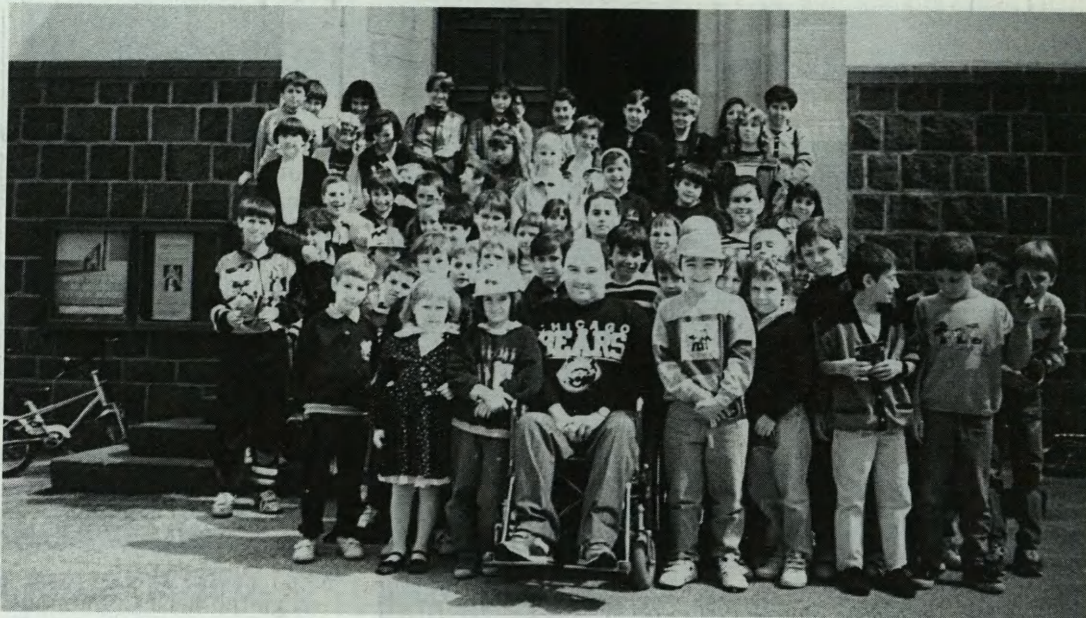
Ma tante altre cose sono state belle, per esempio quando abbiamo studiato i colori liturgici o abbiamo imparato con l'aiuto della catechista, delle nuove preghiere».

(Daniele)

«In quest'anno di catechismo ho capito che soltanto pregando e seguendo i Comandamenti di Dio, si può diventare bravi e sinceri come Gesù. Inoltre che è importante, per vivere in pace, seguire il comandamento nuovo di Gesù».

(Chiara)

«In quest'anno di dottrina ab-



Catechisti e ragazzi il giorno della chiusura dell'anno catechistico.

biamo capito che pregare significa invocare il Padre Celeste in ogni luogo e rivolgerci a lui con fiducia perché ci tende sempre la mano. Abbiamo detto anche che l'Eucarestia è la nostra forza e che Dio è come il Sole senza di esso non si potrebbe vivere».

(Bianca)

«Noi della quinta elementare abbiamo parlato dei 10 Comandamenti che comprendono Dio, la famiglia e la vita. Abbiamo costruito dei cartelloni, in special modo uno che raffigurava i vari episodi della vita di Gesù».

(Alice)

«A nome di tutti i ragazzi della 5ª elementare, ringraziamo con affetto la nostra catechista che ci ha seguito con molta pazienza e

così pure tutte le persone che ci sono state vicine e ci hanno aiutato».

(Maddalena)

«Noi ragazzi di prima media abbiamo preso in considerazione la Bibbia.

Attraverso letture e spiegazioni, la nostra catechista, è riuscita a trasmetterci il messaggio di amore che fin dall'antichità Dio ha cercato di tramandarci e che poi ha rivelato con Gesù. Ho capito che la nostra vita non ha senso senza la sua presenza e quindi dobbiamo restare uniti a lui che ha detto: Io sono la Vite e voi i tralci».

(Susy)

«In quest'anno di catechismo abbiamo studiato la Bibbia ed in particolare l'Antico Testamento. Abbiamo conosciuto

meglio le imprese compiute dai vari patriarche e profeti, abbiamo capito che Dio aiuta sempre il suo popolo».

(Laura)

Quest'anno di dottrina abbiamo affrontato un argomento molto interessante: la Bibbia. È stato bello conoscere la vita dei vari personaggi, da Abramo il fondatore del popolo ebraico, a Mosè il liberatore e così via».

(Oriana)

In quest'anno di catechismo abbiamo approfondito alcuni argomenti già studiati altre volte. In modo particolare ci siamo fermati ad esaminare alcuni episodi della vita di Gesù per cogliere il modo unico e originale che aveva Gesù di avvicinare le persone».

(Magda)

I bambini della scuola materna per i papà e le mamme

Domenica 24 maggio presso la Scuola Materna di Falcade c'era un insolito movimento. Anche il pullmino del comune aveva fatto il solito percorso nelle frazioni per raccogliere i bambini.

Poi, mentre i 50 bambini si radunavano con Suor Cristina e Tiziana presso la scuola, i genitori prendevano posto nella Chiesa parrocchiale. Era grande festa: la festa dei papà e delle mamme!

Alle 10.20 la schiera dei «piccoli», «medi» e «grandi» ha preso posto sui gradini dell'altare e ha cantato con la semplicità delle voci quanto grande e prezioso è il dono della vita: «Signore, Tu mi hai dato la mamma ed il papà: per me questo Tuo dono è la felicità».

Anche il parroco di Falcade, don Vincenzo, ha sottolineato il significato della festa ringraziando i bambini e i genitori per la loro preziosa testimonianza. Ribadendo poi il ruolo fonda-



mentale dell'istruzione in età prescolare, don Vincenzo ha ringraziato pubblicamente l'operato della comunità delle suore e di Tiziana De Gasperi. Un particolare saluto è andato ai bambini e genitori della Parrocchia di Caviola.

Dopo la S. Messa i bambini hanno offerto nel salone della

Scuola materna un momento di allegria, con canti, filastrocche e un sonoro «Hip, Hip, Hurrà» per i papà e le mamme che è arrivato diritto, diritto al cuore di tutti. Alla fine i bambini hanno potuto riabbracciare i propri cari, fieri di poter consegnare loro un simpatico lavoretto preparato per l'occasione.

Notes

1. Mons. Franciosi di Carpi, da oltre 40 anni ospite fisso di Caviola e prezioso collaboratore, a Pasqua, assieme agli auguri ha inviato tre belle casule bianche, confezionate in un laboratorio di suore thailandesi. E' un'ulteriore dimostrazione dell'attaccamento che Monsignore ha per la nostra Parrocchia.

Gli auguriamo un salutare soggiorno in mezzo a noi anche per quest'estate.

Anche il Comitato di S. Antonio ha donato alla Chiesa di Sappade una preziosa casula rossa che servirà in modo particolare per la celebrazione, il giorno della Santa Croce.

2. Martedì 14 aprile la squadra mobile della questura di Trento ha riconsegnato altre due formelle che erano state rubate dall'altare della Chiesa di Sappade durante il furto del 1987. Nel mese di aprile poi si è concluso, sempre a Trento, il processo a carico degli autori dei furti eseguiti in diverse chiese.

La condanna maggiore, sette anni, è stata inflitta alla Signora Bartke, il cervello della Banda.

3. Sabato 25 aprile hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio i coniugi Bortoli Eugenio e Maria. Nella loro abitazione. La Feder, hanno assistito alla S. Messa che è stata celebrata per ricordare questo traguardo raggiunto.

Si sono stretti attorno ai due genitori i figli e un buon numero di nipoti.

4. La tradizionale colletta quarresimale «Un pane per amor di Dio», indetta in tutte le parrocchie della Diocesi, da noi ha fruttato la somma di lire 1.800.000, che è stata trasmessa al centro missionario diocesano. Le offerte serviranno a sostenere il lavoro e le iniziative dei nostri missionari bellunesi impegnati in vari paesi del terzo mondo.

Bisogna ricordare che i ragazzi dell'A.C.R. con l'iniziativa della tombola hanno raccolto lire 1.000.000. Il loro impegno era finalizzato a sostenere l'opera che sta realizzando in Brasile, Suor Silvia di Auronzo di Cadore.

La suora missionaria intende attrezzare l'ospedale per i malati di lebbra, di un centro di chirurgia.

5. Continua l'attività del gruppo «Insieme si può». Si riunisce regolarmente il primo mercoledì di ogni mese per approfondire e conoscere sempre più da vicino, attraverso letture ed esperienze, i gravi problemi del sottosviluppo e della miseria.

La sera del 25 aprile è intervenuta Suor Idangela in partenza per le Filippine, dove assieme ad altre due suore aprirà un centro per i bambini.

Sono state programmate alcune iniziative per l'estate come una serata di diapositive di montagna e una vendita di torte a ferragosto.

6. Il 2 maggio abbiamo partecipato alla raccolta del vestito usato indetta dal Centro Missionario. Un grazie di cuore a quanti hanno offerto il loro contributo per la raccolta e il carico dei sacchi sul mezzo messo a disposizione con generosità dalla Ditta Fontanelle.

Con gli indumenti arrivati dalle varie zone della provincia sono stati riempiti 14 grandi vagoni. La merce è stata poi rivista e selezionata e successivamente inoltrata nei paesi dell'America Latina.



Rogazioni. Lungo il percorso che porta la processione a Sappade, Fregona, Feder, Valt e Iore ci sono delle soste stabilite. Si legge un brano del vangelo e poi si implora la benedizione di Dio per le necessità materiali e spirituali degli abitanti dei nostri paesi.



L'incertezza del tempo non ha frenato tante persone che non hanno voluto mancare al tradizionale appuntamento a Iore per l'ultima domenica di maggio. Dopo la S. Messa celebrata nella chiesetta dedicata alla Madonna Immacolata, un pranzo frettoloso per l'arrivo di una pioggia insistente e fastidiosa.

Il rame per il tetto della Chiesa

In una giornata buia di pioggia, come testimoniano le foto, venerdì 19 giugno è stato scaricato il rame che servirà per rifare la copertura del tetto della Chiesa.

E' stato acquistato da una ditta di Varese.

Si tratta di 29 rotoli che sono stati collocati in un angolo della Casa della Gioventù.

Il lavoro verrà eseguito la primavera prossima: c'è ancora un po' di tempo per prepararsi materialmente e finanziariamente a sostenere l'intervento!



Riassunto di un'esperienza



Si è conclusa agli inizi di giugno, l'attività del gruppo A.C.R. che anche quest'anno ha coinvolto tanti bambini ogni sabato pomeriggio.

Le iniziative che sono state proposte hanno riguardato diversi argomenti in attinenza con le varie festività.

L'anno A.C.R. è iniziato con la tradizionale festa del CIAO che stavolta ha mobilitato i bambini in un'appassionante caccia al tesoro.

Sono poi stati spesi alcuni sabati per un'esperienza liturgica che ha portato i bambini a conoscere il vero significato dell'Eucarestia, nella rappresentazione della storia del pane che è avvenuta in quattro successive domeniche durante la S. Messa.

Arrivato poi il Carnevale, momento per tutti di festa e di allegria, il gruppo A.C.R. ha deciso di mettere in scena uno spettacolo «teatrale» che ha visto come protagonisti sia i bambini che le educatrici.

Dal Centro Missionario Diocesano ci è pervenuta successivamente la tradi-

zionale iniziativa quaresimale che quest'anno era in favore di Suor Silvia, missionaria in Brasile.

Per la Chiesa e le Opere parrocchiali:

IN OCCASIONE:

- del battesimo di Valentina Montedori 100.000.
- del 50° anniversario di matrimonio di Bortoli Eugenio e Maria 200.000.
- del battesimo di Alexander Ganz 100.000.
- del battesimo di De Mio Elisabetta 100.000.
- del battesimo di Costa Daniele 100.000.
- del matrimonio di Sacchet Flavio e Ganz Doris 200.000.
- del battesimo di Stefano Da Pos 100.000.
- del matrimonio di Sacchet Mauro e Tognetti Etorina 100.000.
- i bambini della prima Comunione 600.000.
- del 30° anniversario di matrimonio di Vald Davide e Fenti Valentina 40.000.

Per finanziare l'iniziativa abbiamo organizzato con entusiasmo una tombola e una vendita di torte che ci ha visto occupati un'intera domenica.

Come conclusione siamo stati protagonisti alla grande festa che ogni anno l'A.C.R. organizza per tutti i gruppi della Diocesi al Palasport di Belluno.

Le nostre ragazze sono intervenute in una delle 7 scenette che sono state rappresentate e hanno proposto un balletto di danza.

Soprattutto le ragazze che per il primo anno facevano parte del gruppo delle educatrici vogliono esprimere la loro soddisfazione per avere potuto lavorare in mezzo ai ragazzi, un'attività che arricchisce tutti.

- del matrimonio di Tognetti Etorina, i genitori 150.000.
- del matrimonio di Luchetta Morena e Corona Giuseppe 150.000.

IN MEMORIA:

- di Pasquali Vincenzo 100.000.
- di Emma Bortoli 200.000.
- di Michelangelo Valt, i figli e la moglie per la Chiesa di Valt 1.000.000.
- di De Mio Giovanni 50.000.
- di Ganz Attilio 50.000.
- di Scardanzan Biagio 50.000.
- di Pescosta Giordano 50.000.
- di Minotto Paolo 50.000.
- di Suor Serafina e Benedetto Costa 100.000.

Per il bollettino:

Attraverso i diffusori del Bollettino di Pasqua: Marmolada lire 62.000; Tegosa 46.000; Feder 91.000; Valt 40.000; Sappade 146.000; Canes e Corso Italia 110.000; Fregona 85.000; Pisoliva 150.000; Caviola 542.000.

Inoltre: Parazzi Vito 15.000; Giuseppe De Colle 20.000; Soppelsa Primo 30.000; fam. Fiocco (BL) 30.000; Ferrari Tiziana e Fabrizio (MI) 50.000; Zulian Claudio (MI) 20.000; Tabiaddon Luciana (BZ) 10.000; De Mio Giliana (Corvara) 50.000; Gino Minotto (VE) 30.000; Bortoli Amelio 10.000; Dell'Eva Giuseppe (Bardonecchia) 20.000; Valt Bruno (Svizzera) 20.000; Tabiaddon Primo 10.000; Vait Gemma 10.000; Fenti Libera 40.000; Xaiz Amedeo 15.000; Pescosta Nerina (BL) 20.000; Elda Medico (BL) 50.000; Ganz Sergio (Svizzera) 50.000; Pescosta Claudio (Svizzera) 30.000; Fontanive Lorenza (Ivrea) 20.000; Pellegrinon Nerina (VA).

Nella nostra famiglia parrocchiale

Sono diventati figli di Dio con il Battesimo:

3. Valentina Montedori di Giuliano e di Luchetta Marta, abitanti a Milano, nata il 26 febbraio e battezzata il 12 aprile.
4. Alexander Leonardo Ganz di Ivo e di Dell'Osbel Donatella, abitanti a Caviola, nato il 15 gennaio e battezzato il 25 aprile.
5. Daniele Costa di Francesco e di Marilena De Val, abitanti a Caviola, nato il 26 gennaio e battezzato il 3 maggio.
6. Elisabetta De Mio di Paolo e di Pelosi Maria abitanti a Caviola, nata il 7 febbraio e battezzata il 3 maggio.
7. Stefano Da Pos di Carlo e di Marta Granados, abitanti a Feder, nato il 12 marzo e battezzato il 10 maggio.

Sposi nel Signore:

1. Sacchet Flavio di Cesiomaggiore e Ganz Doris di Caviola, il 2 maggio.
2. Sacchet Mauro di Belluno e Tognetti Etorina di Caviola il 9 maggio.
3. Crosato Giovanni di Pordenone e Marmolada Anna di Marmolada il 16 maggio.
4. Valt Guido di Valt e Faè Maria Luisa di Cencenighe il 13 giugno.
5. Ongaro Mauro di S. Tomaso Agordino e De Ventura Maria Angela di Fregona il 20 giugno.
6. Corona Giuseppe di Pordenone e Luchetta Morena di Caviola il 21 giugno.

FUORI PARROCCHIA:

- S. Tomaso: Soia Carlo, di Caviola e Tomaselli Valentina, di Sala di Alleghe il 26 aprile.
- a Cencenighe: Ganz Roberto, dai Ronche e Soppelsa Patrizia di Cencenighe, il 23 maggio.
- a S. Maria delle Grazie: De Biasio Diego, di Belluno e Secchi Monica di Caviola il 13 giugno.

Sono nella Pace:

4. Bortoli Emma, moglie di Valt Giovanni, di Pisoliva, di anni 71 morta il 5 aprile.



Il gruppo delle ragazze che sabato 16 maggio ha eseguito il balletto al Palasport di Belluno.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica
Don Giuseppe De Biasio
direttore responsabile

Tipografia Piave
Belluno